

Targhe alterne a Pescara. Ma i bus dalla provincia sono sempre pochi

Gentile direttore, da più giorni leggiamo del piano per le targhe alterne sul Comune di Pescara. Oggi addirittura, si legge che la maggioranza di governo locale è divisa. Premesso che la qualità dell'aria va rispettata per la nostra salute, quello che non torna - nel leggere il piano delle targhe alterne - è l'orario. Chi lavora all'interno della città, venendo dalla provincia e trovando difficoltà nei mezzi pubblici per recarsi e tornare dal proprio lavoro, come arrivo mattutino, prima dell'orario dell'apertura degli uffici pubblici, non ha nessun problema, ma all'orario di ripartenza il martedì o il giovedì chi finisce il lavoro intorno alle ore 16,00 dovrebbe rimanere in città perché la propria targa gli impedisce di ripartire. Ora, come ogni nuova misura ce sempre chi ci rimette, ma sarebbe bene, far scattare lo stop attorno alle 17, orario di maggior movimento automobilistico, lasciando che i pendolari degli uffici abbandonino la città in tempo. Perché se i mezzi pubblici urbani in città sono sufficienti, non si può dire di quelli extraurbani che raccolgono utenti fuori provincia.

Tullio Parlante

